

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE E CONSEGNA DEI DOCUMENTI RELATIVI ALL'ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEI PROGETTI (parte IV NTA PP del PTR Lombardia, DGR 11045/2002, DGR 2727/2011)

Per garantire una corretta applicazione delle disposizioni di cui alla Parte IV della normativa del Piano Paesaggistico del PTR e della D.G.R. n. 11045/2002 – *“Linee guida per l'esame paesistico dei progetti”*, si forniscono le seguenti indicazioni per la predisposizione e la consegna dell'esame dell'impatto paesistico dei progetti.

Tali indicazioni sono finalizzate ad esplicitare, in opportuni elaborati, gli elementi che concorrono a determinare la sensibilità del sito e l'incidenza del progetto sulla base di strumenti e criteri condivisi, ottimizzando le attività di redazione e le procedure istruttorie.

I documenti così elaborati costituiscono pertanto riferimento per la verifica e l'eventuale parere paesistico da parte del competente ufficio della Provincia di Mantova.

1. Determinazione della classe di sensibilità del sito (modi e chiavi di lettura locale e sovralocale).

1.1 Perimetrazione dell'area di intervento su base cartografica (stralcio CTR 1:10.000) comprendente una porzione significativa di territorio (p.e. 2/3 Km di raggio dall'area di intervento).

1.2 Individuazione e localizzazione degli elementi assunti per la valutazione della sensibilità.

L'individuazione dovrà essere effettuata per una porzione significativa di territorio (p.e. 100/200 metri per la lettura a livello locale, 500/1000 metri per la lettura a livello sovralocale).

Costituiscono riferimenti fondamentali per l'individuazione degli elementi da assumere i temi a valenza paesaggistica presenti negli strumenti di pianificazione regionale (PP del PTR), provinciale (PTCP), dei Parchi (PTC) e comunale (PGT o PRG).

Per i comuni dotati di PGT, assume riferimento primario la tavola di piano denominata *“carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi”*.

Sono inoltre da considerare gli elementi a valenza paesaggistica rilevabili dalla carta delle destinazioni d'uso del suolo (p.e. DUSAF Regione Lombardia) o da ricognizioni effettuate sul campo.

Gli elementi individuati dovranno essere riportati in una tabella e localizzati sulla base cartografica del territorio analizzato di cui al punto 1.1.

In allegato viene proposto un esempio di ricognizione degli ambiti ed elementi che concorrono alla determinazione della sensibilità paesistica, da considerare e assumere dai diversi strumenti indicati, utile per la compilazione della Tabella 1A bis.

1.3 Compilazione delle Tabelle 1A e 1A bis : Classe di sensibilità – articolazione esplicativa.

Gli elementi individuati e localizzati di cui al punto 1.2, dovranno essere considerati (ed eventualmente riportati) nelle Tabelle 1A e 1A bis e costituiranno riferimenti per argomentare le chiavi di lettura per i diversi modi di valutazione (sistemico, vedutistico e simbolico), sia a livello locale che sovralocale in relazione alla distanza dall'intervento.

1.4. Compilazione delle Tabelle 1B e 1B bis: Classe di sensibilità – sintesi.

L'assegnazione della classe di sensibilità paesistica per i diversi modi di valutazione, nonché per il giudizio sintetico e complessivo, deve trovare coerenza con le indicazioni formulate in Tabella 1A e 1A bis.

2. Determinazione del grado di incidenza paesaggistica del progetto (criteri e parametri)

2.1 Compilazione delle Tabelle 2A e 2A bis: Descrizione e indicazione dei dati dell'intervento.

Si richiede di illustrare, nelle Tabelle 2A e 2A bis, in forma sintetica, le caratteristiche dell'intervento e di fornire le principali informazioni dimensionali del progetto quali: superficie dell'area, superfici, altezze e volumi dei fabbricati, superfici (impermeabilizzate, superfici permeabili, superfici a verde, ecc.).

2.2 Compilazione delle Tabelle 2B e 2Bbis: Grado di incidenza del progetto – sintesi

L'assegnazione del grado di incidenza del progetto per i diversi criteri di valutazione, nonché per il giudizio sintetico e complessivo, deve trovare coerenza con le indicazioni formulate in Tabella 2A e 2A bis.

2.3 Elaborati progettuali

Ai fini dell'esame paesistico non è necessario consegnare copia completa del progetto presentato per l'autorizzazione dell'intervento, ma solo alcuni elaborati rappresentativi dell'intervento, in particolare:

1. Piante, prospetti e sezioni significative in scala adeguata (*per le piante si suggerisce la scala 1:200 o 1:500, mentre per sezioni e prospetti si suggeriscono le scale 1:200, 1:500, 1:750 o 1:1000, in relazione al tipo di intervento da realizzare*) al fine di avere una visione complessiva dell'intervento, differenziando stato di fatto – *ante operam* – e di progetto – *post operam*. Per quanto riguarda i prospetti, ma soprattutto le sezioni, si chiede che vengano contestualizzati, ovvero che venga rappresentato anche un congruo intorno, che consenta di inserire l'intervento in progetto nel contesto. Dovranno essere riportati in prospetto/sezione tutti gli elementi del paesaggio rilevati al punto 1.2.

A titolo esemplificativo si fornisce il seguente schema:



(esempio di sezione dello *stato di fatto – ante operam* “estesa ad un congruo intorno”, ovvero prima dell'intervento: il volume progettato non c'è)



(esempio di sezione dello *stato di progetto – post operam* “estesa ad un congruo intorno”, ovvero dopo la realizzazione dell'intervento: il volume progettato c'è. In questi prospetti/sezioni dovranno essere riportati anche gli interventi mitigativi proposti – cfr. successivo punto 2)

2. Indicazione degli eventuali interventi di mitigazione e compensazione, sia a valenza paesaggistica (*aree a verde, opere di recupero, ecc...*), che ambientale (*risparmio energetico, di sostenibilità, monitoraggi, ecc...*). Devono essere specificati, ovvero quantificati, quali interventi mitigativi e/o compensativi vengono proposti.

Per quanto riguarda opere di mitigazione, che prevedono la realizzazione di barriere verdi (*fasce alberate, filari semplici, fasce boscate, ecc.*) dovranno essere specificate le essenze arboree e arbustive prescelte, la densità e il sesto d'impianto, le cure colturali previste. Dovrà essere fornito schema del sesto d'impianto con idonea resa cartografica delle essenze da piantumare.

Se tra le opere di mitigazione sono ad esempio previsti interventi di coloritura delle superfici, dovrà essere specificato in relazione il colore usato e la finalità dell'uso di tale colore. Nella fotosimulazione, di cui al successivo punto 3, dovrà ovviamente essere riportato in fotografia il volume progettato con la coloritura prescelta per la sua mitigazione.

Per quanto riguarda le opere di compensazione dovrà essere specificato come si è giunti alla determinazione di quella determinata opera che si vuole realizzare. La fotosimulazione, di cui al successivo punto 3, dovrà ovviamente rendere conto dell'intervento compensativo proposto.

3. Rilievo fotografico e, se necessaria (*in relazione al tipo di intervento da realizzare*), **fotosimulazione** che evidenzia l'inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico, in relazione agli elementi a valenza paesistica individuati al punto 1.2.

Il rilievo fotografico deve essere preceduto da planimetria in scala adeguata con indicati i coni di ripresa. Tra i punti di ripresa dovranno essere privilegiati quelli posti su percorsi di normale fruizione (*rete viaria, rete ciclabile, percorso pedonale*).

Se è possibile estendere il rilievo fotografico anche da altri punti di vista meno accessibili, il rilievo fotografico risulterà maggiormente completo ed esaustivo, per chi poi potrebbe valutarlo.

Il rilievo fotografico dovrà riportare una didascalia a corredo di ogni fotografia, in cui sia descritto quali elementi del paesaggio sono visibili (*elementi di cui al punto 1.2*).

Al fine di consentire una migliore comprensione del progetto proposto, per chi potrebbe valutarlo, può essere consegnata fotosimulazione (F) o rendering fotografico (RF) dell'intervento in progetto.

Le suddette simulazioni (F o RF) dovranno essere realizzate con punto di ripresa posto su punti di normale fruizione pubblica (es. *è sicuramente più significativa una simulazione fotografica elaborata a partire da un punto posto su di un percorso ciclabile anche di livello comunale, piuttosto che una ripresa a volo d'uccello. La prima simulazione sarà sicuramente più veritiera della seconda, in quanto di maggior accessibilità, o meglio di accessibilità certa ad un maggior numero di fruitori*).

4. Ogni altro elaborato o documento ritenuto necessario ad approfondire l'analisi tra l'intervento in progetto e il contesto territoriale e paesaggistico.

3. Determinazione dell'impatto paesistico del progetto (compilazione della Tabella 3)

L'incrocio della classe di sensibilità del contesto (giudizio sintetico) con il grado di incidenza dell'intervento (giudizio sintetico), porta a determinare l'impatto del progetto che può assumere tre diverse connotazioni: sotto soglia di rilevanza, sopra soglia di rilevanza, sopra soglia di tolleranza.

4. Superamento della soglia di rilevanza o della soglia di tolleranza

Il superamento della soglia di rilevanza comporta la predisposizione della relazione paesistica ai sensi del cap. 6 delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" (D.G.R. n. 11045/2002), quale integrazione alla documentazione presentata per l'esame paesistico.

La relazione paesistica sarà sottoposta alla Commissione Paesaggistica della Provincia di Mantova per l'espressione del giudizio di impatto paesistico ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c) della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., dell'art. 39, comma 9 della Normativa del PTR e del cap. 7 delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" (D.G.R. n. 11045/2002). Tale giudizio potrà comportare prescrizioni finalizzate a ridurre l'incidenza del progetto attraverso modifiche progettuali o interventi mitigativi o compensativi.

5. Interventi di mitigazione e compensazione

In qualsiasi fase del procedimento, anche a prescindere dal livello di impatto calcolato, sono da prevedere interventi mitigativi e/o compensativi. In prima applicazione, con riferimento ai criteri di sostenibilità insediativa del PTCP, tali interventi possono essere quantificati in una quota pari al 10% della superficie di intervento. Tra gli interventi di mitigazioni è sempre da considerare, in particolare per gli impianti di trattamento rifiuti, la realizzazione di una fascia intensiva perimetrale sempreverde ad alto sviluppo con funzioni anche di contenimento delle polveri e del rumore (Rif. paragrafo 2 capitolo 2.2)

6. Predisposizione e consegna dei documenti

Tutta la documentazione costituente l'elaborato "Esame Paesistico del Progetto" e l'elaborato "Relazione Paesistica", deve essere prodotta e consegnata in copia unica sia in formato cartaceo che digitale (pdf o altro formato standard) al fine di poter essere archiviata.

I documenti devono essere redatti in forma di quaderno (formato A4) comprendente testi, tabelle e immagini. Cartografie ed elaborati progettuali possono essere allegati possibilmente in formato A3.

Tutti i documenti, gli elaborati e i dati già prodotti per l'autorizzazione dell'intervento e corrispondenti a quelli richiesti per l'Esame Paesistico del Progetto, possono essere riprodotti senza ulteriori elaborazioni e inseriti all'interno dell'elaborato paesistico.

Allegato

ESEMPIO DI RICOGNIZIONE DEGLI AMBITI ED ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA (Fonte PTCP, PGT, DUSAF)

Individuazione da PTCP	Entro 200 m	Entro 500 m	Entro 1000 m	Note
Alberi proposti come monumentali			X	
Altri canali del reticolo idrico			X	
Altri siti archeologici			X	
Aree a vegetazione naturale rilevante		X		
Beni di rilevante valore storico culturale		X	X	
Elementi geomorfologici	X	X	X	
Elementi geomorfologici lineari	X	X	X	
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (D.Lgs. 42/04 art.142 comma 1 lett.c)			X	
Nuclei di antica formazione (D.Lgs. 42/04 art.136 comma 1 lett.c)			X	
Parchi locali di interesse sovracomunale proposti (PLIS)			X	
Rete verde: corridoi e gangli primari		X	X	
Rete verde: Zone di ripopolamento e cattura		X	X	
Rischio idrogeologico molto elevato		X	X	
Sistemi verdi lineari	X	X	X	
Ambiti agricoli strategici ad elevata caratterizzazione produttiva	X	X	X	
Ambiti agricoli strategici ad elevata valenza naturale e paesaggistica		X	X	
Ambiti agricoli di interazione tra sistema insediativo e sistema agricolo	X	X	X	
Individuazione da PGT	Entro 200 m	Entro 500 m	Entro 1000 m	Note
Classe di sensibilità paesistica media	X	X	X	
Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico	X	X	X	
Beni storico culturali			X	
Nuclei di antica formazione		X	X	
Individuazione da DUSAF	Entro 200 m	Entro 500 m	Entro 1000 m	Note
Corti rurali tradizionali	X	X	X	
Colture agricole di pregio	X	X		